

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 137 DI MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2024**

Indice delle interrogazioni trattate:

Danni arrecati al paesaggio determinati dal Comune di Camerota, anche con l'utilizzo di fondi regionali. Violazioni ed inadempienze inerenti alla delega in materia paesaggistica;

PRESIDENTE (Ciarambino)

CASCONE F. (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI nell'anno 2023 – A.O.R.N. Cardarelli e A.O. Moscati;

PRESIDENTE (Ciarambino)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Chiarimenti in merito all'incarico di Dirigente della Struttura Complessa di "Chirurgia Oncologica di Senologia" dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale";

PRESIDENTE (Ciarambino)

FIOLA (PD)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Linea Baiano – Napoli: interruzione della tratta Volla – Napoli.

PRESIDENTE (Ciarambino)

AMANTE (Fratelli d'Italia)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE VALERIA CIARAMBINO

La seduta ha inizio alle ore 11.15

PRESIDENTE (Ciarambino). Buongiorno a tutti e benvenuti all'odierna seduta di Question Time. Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha diritto di replicare per non più di due minuti.

Con nota del 21 ottobre, l'Assessore all'Agricoltura Nicola Caputo ha chiesto il rinvio della discussione dell'interrogazione a firma della collega Gaeta, Reg. Gen. 407/2 ad altra seduta, per indifferibili impegni istituzionali.

In data odierna è pervenuta un'altra nota con cui la Giunta regionale ha chiesto il rinvio della discussione dell'interrogazione Reg. Gen. 404/2 a firma del collega Pellegrino, al fine di consentire l'acquisizione di elementi istruttori richiesti dalla DG Tutela per la Salute alle Asl competenti.

DANNI ARRECATI AL PAESAGGIO DETERMINATI DAL COMUNE DI CAMEROTA, ANCHE CON L'UTILIZZO DI FONDI REGIONALI. VIOLAZIONI ED INADEMPIENZE INERENTI ALLA DELEGA IN MATERIA PAESAGGISTICA.

Passiamo alla prima interrogazione in discussione oggi, Reg. Gen. 401/2 avente ad oggetto: "Danni arrecati al paesaggio determinati dal Comune di Camerota, anche con l'utilizzo di fondi regionali. Violazioni ed inadempienze inerenti alla delega in materia paesaggistica". A firma del collega Francesco Cascone, cui concedo la parola per un'illustrazione di un minuto, prego.

CASCONE F. (Misto). Grazie Presidente. Andiamo subito all'oggetto dell'interrogazione
Premesso che

la strada provinciale costiera 562 "Mingardina", che collega Palinuro con Marina di Camerota, attraversa un'area che è entrata a far parte dell'iconografia dell'intero Cilento, che per le sue eccezionali peculiarità paesaggistiche ed ambientali è sottoposta a vincolo paesaggistico e piano paesaggistico, è compresa nel Parco Nazionale del Cilento VDA, è zona SIC e rientra nel patrimonio UNESCO;

in violazione di tali numerosi vincoli conservativi il Sindaco di Camerota, invocando impropriamente le procedure di somma urgenza e in assenza di qualsivoglia autorizzazione, con ordinanza n. 13 del 27 marzo 23, ha prescritto l'esecuzione ad horas di lavori indifferibili che hanno comportato la distruzione delle formazioni calcaree, vere singolarità geologiche, che, nel tratto compreso tra Cala del Cefalo e Cala Finocchiara, facevano da cornice alla strada provinciale "MINGARDINA" e alla spiaggia.

Sennonché, la diffida e le reiterate ordinanze della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino e dell'Ente Parco non sono valse ad arrestare l'intrapresa azione distruttrice del Comune di Camerota che, con ordinanza sindacale n. 20 del 28 luglio 23, ha disposto la rimozione delle residue formazioni calcaree con ben quattro devastanti esplosioni.

Tant'è vero, l'illegittimità dell'operato del Comune di Camerota è stata acclarata anche dal TAR Campania - Sezione Salerno che, con sentenza n. 768/2024, nel respingere la richiesta di

annullamento formulata dall'ente comunale avverso le ordinanze emesse dalla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino e dell'Ente Parco, ha riconosciuto l'assoluta illegittimità dei lavori intrapresi ed ha chiarito che, nel caso di specie, non sussistevano i presupposti per eludere gli obblighi di legge con conseguente illiceità delle opere distruttive eseguite.

Pertanto, con tale pronuncia l'organo di Giustizia Amministrativa ha evidenziato la necessità di ricondurre a liceità il sito, quale condizione imprescindibile per l'utilizzo di finanziamenti regionali, in quanto "il progetto di riqualificazione costiera, finanziato con fondi pubblici, non potrebbe essere assentito in presenza di una divaricazione tra lo stato di fatto e lo stato di diritto sulle aree colpite dagli interventi demolitivi".

La vicenda appare ancora più grave se si considera che lo stesso comune di Camerota è destinatario della delega regionale per la gestione delle procedure di cui alla parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, e avrebbe dovuto, viceversa rimasto del tutto inerte, impedire, ovvero sanzionare le violazioni accertate, anche aderendo alle precise sollecitazioni – riconosciute legittime – della Soprintendenza di attivare le procedure di cui all'art. 167 del Codice di settore.

Considerato

che il Comune di Camerota è beneficiario di ingenti finanziamenti regionali relativi ad un progetto di "riqualificazione costiera" e destinatario della delega regionale per la gestione del paesaggio. Si interroga il Presidente della Giunta per conoscere quali iniziative concrete di competenza la Regione intende intraprendere, se a tutt'oggi non sono state ancora intraprese, al fine di evitare che i fondi regionali vengano utilizzati per la realizzazione di opere illecite e distruttive del paesaggio e dell'ambiente in costanza di provvedimenti di diniego emananti dalla Soprintendenza e dichiarati legittimi dal TAR Campania - Sezione distaccata di Salerno con sentenza n. 768/2024; nonché se la Regione Campania – in quanto Ente delegante – intenda verificare il corretto esercizio della delega regionale in materia di paesaggio da parte del Comune di Camerota e se non ritenga che, stanti le gravissime e reiterate inadempienze segnalate, non sussistano i presupposti per procedere alla revoca della stessa;

e infine se la Regione Campania non ritenga che nei fatti esposti siano ravvisabili danni erariali da segnalare alla Procura regionale della Corte dei Conti.

PRESIDENTE (Ciarambino). Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta, che ha il diritto di risposta per tre minuti. Assessore, prego.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha rappresentato quanto segue.

Preliminarmente è stato riferito che relativamente all'intervento definito nell'atto di sindacato ispettivo come "progetto di riqualificazione costiera finanziato con fondi pubblici", lo stesso non appare espressamente riconducibile ai n. 2 interventi di competenza della citata Direzione Generale che interessano la Strada Regionale 562 "Mingardina".

I citati interventi, denominati "Risanamento idrogeologico del costone roccioso a monte della S.P. 562/d. Interventi di completamento del risanamento idrogeologico del costone roccioso a monte della S.P. 562/d." e "Intervento di difesa costiera in corrispondenza della galleria sulla S.P. 562/d" sono stati finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Sub Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e approvati con Decreto del Capo del Dipartimento della

Protezione Civile repertorio n. 2839 del 31 ottobre 2022 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 611 del 22 novembre 2022.

In particolare, è stato chiarito che l'area interessata dagli interventi in parola, caratterizzata da un elevato rischio idrogeologico, è stata colpita da un'emergenza di rilievo nazionale derivante dagli eccezionali eventi meteorologici di ottobre-novembre 2019 per i quali è stata emessa l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 622/2019. Per i citati interventi l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni/nulla osta degli enti preposti e, di conseguenza, l'approvazione dei progetti esecutivi sono fasi propedeutiche all'esecuzione dei lavori. È stato precisato altresì che, nell'ambito del PNRR, sono previste procedure di controllo preventive all'erogazione delle risorse richieste dal Soggetto Attuatore.

Nello specifico, per l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico del costone roccioso a monte della S.P. 562/d. Interventi di completamento del risanamento idrogeologico del costone roccioso a monte della S.P. 562/d." di importo pari ad 5 milioni 498 mila 251,35 euro è attualmente in corso la redazione della progettazione definitiva esecutiva e l'acquisizione dei pareri di competenza.

Per l'intervento denominato "Intervento di difesa costiera in corrispondenza della galleria sulla S.P. 562/d" di importo pari ad 3 milioni 617 mila 401,56 euro il progetto esecutivo è attualmente in corso di verifica e validazione, per poter essere successivamente approvato dalla Giunta Comunale.

È stato inoltre comunicato che, vista la Sentenza del TAR della Campania sezione staccata di Salerno n. 768/2024, relativamente all'intervento denominato "Risanamento idrogeologico del costone roccioso a monte della S.P. 562/d.", resta fermo che l'acquisizione di tutti i pareri/autorizzazioni/nulla osta degli enti competenti, richiesti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, costituisce requisito fondamentale per la prosecuzione delle attività.

Pertanto, l'intervento in parola è già stato considerato meritevole di monitoraggio potenziato sull'attuazione ai fini del rispetto delle scadenze previste dal PNRR.

La Direzione Generale ha riferito pertanto che considererà il mancato rispetto della data fissata quale termine per l'inizio dei lavori, per cui è propedeutica l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni da parte degli Enti competenti ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, motivo di proposta di revoca del finanziamento PNRR, malgrado la permanenza delle criticità idrogeologiche sul territorio.

Relativamente alle procedure di somma urgenza citate nell'interrogazione in oggetto, il Genio Civile di Salerno ha rappresentato che:

in data 28 novembre 2022 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Camerota ha eseguito un sopralluogo sulla SP 562 per accertare lo stato del costone roccioso aggettanti sul tratto di strada tra Cala Finocchiara e Spiaggia La Vela, ravvisando l'urgenza della realizzazione di un intervento per fronteggiare lo stato di dissesto in atto;

in data 22 novembre 2022 è stata emessa Ordinanza Sindacale n. 2061 con la quale si ordinava l'esecuzione dei lavori urgenti e indifferibili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità sul summenzionato tratto di strada Provinciale S.P. 562 e in data 27 dicembre 2022 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Camerota ha redatto il verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016;

con nota prot. n. 1351 del 20 gennaio 2023 il Comune di Camerota ha trasmesso agli Uffici regionali la richiesta di finanziamento per l'importo di 133 mila 935,00 euro oltre IVA.

Ciò premesso, la Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile ha autorizzato il finanziamento richiesto, con IVA al 22 per cento, individuando il Comune di Camerota quale soggetto attuatore dell'intervento e l'ufficio del Genio Civile Salerno per le funzioni di Alta Sorveglianza.

Successivamente i funzionari tecnici dell'Ufficio Genio Civile di Salerno, da una revisione del quadro economico della perizia estimativa dei lavori, hanno rilevato delle incongruenze tra gli importi richiesti negli atti trasmessi dal Comune di Camerota per cui con nota n. 45225 del 27 gennaio 2023 hanno chiesto chiarimenti. Dunque, il Comune di Camerota, nel far presente un mero errore di indicazione dell'importo richiesto precedentemente, ha definito il contributo necessario in 117 mila 862,80 euro comprensivo di I.V.A.

È stato riferito che tuttavia la liquidazione delle suddette somme non è stata effettuata in quanto a seguito dei controlli ad opera degli uffici regionali preposti sulla completezza della documentazione predisposta dall'ente sussidiario (soggetto attuatore) è stata richiesta al comune di Camerota con nota del 20/03/2024 ulteriore documentazione che ad oggi non risulta essere ancora stata trasmessa.

Inoltre, relativamente alla controversia definita dal TAR Salerno con sentenza n. 768/2024, è stato riferito che concerne il contenzioso instaurato tra il Comune di Camerota, soggetto attuatore dell'intervento ed altre Pubbliche Amministrazioni Statali, tra cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e il Ministero dell'Interno, mentre il Genio Civile di Salerno riveste la qualità di soggetto addetto all'Alta Sorveglianza ai sensi delle Linee Guida del D.D. n. 309/2021, limitatamente all'importo finanziato pari ad euro 117 mila 862,50 euro per il quale, come riferito, a tutt'oggi non è stata liquidata alcuna somma.

Relativamente alle eventuali violazioni ed inadempienze inerenti alla delega in materia paesaggistica e alle attività di controllo nei confronti degli Enti delegati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha chiarito che le funzioni di vigilanza esercitate dalla Regione sono riferite a quanto previsto dall'art. 155 comma 2 del Codice e dall'art. 48 comma 1 della L.R. 16/04 che rispettivamente recitano:

all'art. 155 comma 2 del D.lgs. 42/2004: "Le Regioni vigilano sull'ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente decreto legislativo da parte delle amministrazioni da loro individuate per l'esercizio delle competenze in materia di paesaggio. L'inottemperanza o la persistente inerzia nell'esercizio di tali competenze comporta l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Ministero"; all'art. 48 comma 1 L.R. 16/2004: "In caso di persistente inattività o di gravi violazioni di legge di un ente locale nell'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate di cui al comma 12, la Giunta regionale revoca la delega o la subdelega e la conferisce, previo conforme parere della commissione consiliare competente, all'amministrazione provinciale competente o alla città metropolitana".

Inoltre, con riferimento alle autorizzazioni paesaggistiche ed alle funzioni di vigilanza, il comma 13 dell'art. 146 del citato D.lgs. 42/04 recita: "Presso ogni amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è istituito un elenco delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trenta giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con la annotazione sintetica del relativo oggetto. Copia dell'elenco è trasmessa trimestralmente alla Regione e alla Soprintendenza, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza".

Dunque la suindicata Direzione Generale attua azioni di vigilanza periodiche inerenti:

l'istituzione e il rinnovo delle Commissioni Locali per il Paesaggio presso i Comuni delegati secondo i requisiti previsti dall'art. 146;

l'istituzione presso i Comuni delegati di uffici differenziati per l'esercizio delle attività di tutela paesaggistica e l'esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia così come previsto dal richiamato art. 146 del Codice;

la regolare trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ai sensi del comma 11 dell'art. 146 e la trasmissione degli elenchi di cui al comma 13 del medesimo articolo su cui vengono effettuate verifiche a campione formali inerenti al rispetto dei passaggi procedurali e delle tempistiche di legge per il rilascio delle stesse.

Attualmente presso i competenti uffici regionali è in corso di accertamento la regolare nomina della Commissione Locale del Paesaggio e del Responsabile delle attività di tutela paesaggistica del Comune di Camerota, così come previsto dalla normativa vigente in merito alle attività di vigilanza e controllo. Al riguardo la nota inviata, tra gli altri, al Comune di Camerota, non è stata ad oggi riscontrata.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Concedo la parola al collega Cascone che ha il diritto di replica per due minuti.

CASCON F. (Misto). Presidente, non utilizzerò tutte e due i minuti, così vado a compensare lo sfioramento dell'assessore Marchiello che ringrazio per la risposta.

Assessore, mi rendo conto della delicatezza della questione e mi rendo conto del fatto che si tratta di comportamenti quantomeno – me lo consenta – torbidi da parte di un'Amministrazione beneficiaria di un finanziamento regionale. Il nostro compito è di sollecitare l'amministrazione regionale a verificare che i fondi siano spesi nel rispetto delle normative.

C'è una sentenza del Tar che acclara delle cose, c'è forse un comportamento quantomeno superficiale, da parte di un'Amministrazione beneficiaria di un finanziamento regionale che ha creato scalpore perché i quotidiani del Cilento spesso hanno richiamato all'attenzione dell'opinione pubblica delle opere e delle attività fatte in modo quantomeno censurabile, proprio perché sembrano non esserci le autorizzazioni che un cittadino normale, un imprenditore o un'Associazione deve rispettare, soprattutto quando si parla di paesaggio e quando si parla della tutela dell'ambiente. Proprio per questo, ci si aspetta che soprattutto un Ente locale, qual è un Comune, sia paladino del rispetto di queste norme e non già che pur di mettere in sicurezza, ed è sacrosanto, la pubblica incolumità, vada in qualche modo a superarla in maniera arbitraria.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto della delega paesaggistica ricevuta dal Comune di Camerota, mi rendo conto che gli estensori di questa risposta abbiano citato la norma, che conosciamo bene, mi aspettavo di capire se c'era o meno una censura da parte dell'Amministrazione regionale nel comportamento tenuto, si sta verificando, però dispiace, e noi saremo attenti per il prosieguo, che ci sia l'attenzione alla scadenza per la perdita del finanziamento e non già l'attività oggetto di un qualcosa che sembra essere abbastanza equivoca. Grazie Assessore per la risposta.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE RESE IN REGIME ISTITUZIONALE ED IN ALPI NELL'ANNO 2023 – A.O.R.N. CARDARELLI E A.O. MOSCATI

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. 405/2 avente ad oggetto: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI nell'anno 2023 – A.O.R.N. Cardarelli e A.O. Moscati". A firma della consigliera Muscarà cui concedo la parola per un minuto.

MUSCARÀ (Misto). Buongiorno e grazie della parola. Quest'interrogazione fa seguito alle tante interrogazioni che ho fatto in questo periodo per tentare di ricostruire la vicenda che è sicuramente una vicenda molto complessa, ma anche poco chiara.

L'attenzione che pongo riguarda ancora i dati per le prestazioni in regime di intramoenia, quindi, ALPI, e quelle con il sistema sanitario nazionale.

La risposta che mi fu data, riguardava il 2022, fu una risposta estremamente imbarazzante, i dati erano inequivocabilmente volti a spostare tutto nell'intramoenia e ignorare, invece, le attività con il sistema sanitario nazionale.

Proprio per fare chiarezza su alcuni numeri, le pongo tre domande specifiche che riguardano l'Ospedale Cardarelli, per il quale chiedo quali sono i numeri delle prestazioni in regime istituzionale e in ALPI, per il 2023, per visite ortopediche totali, senza differenziare prima visita e seconda visita, perché questo crea difficoltà nel raffrontarla con i dati precedenti; ancora, con regime istituzionale e ALPI, sempre riferite all'anno 2023, per il Moscati di Avellino, per visite ortopediche totali, non prima visita, e per visite oculistiche totali, non prima visita. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta, per una risposta di tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale ha rammentato che con nota prot. 243218 del 10 maggio 2023 ha intimato alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale di sospendere ad horas le prestazioni dell'attività libero professionale fino al raggiungimento del completo riequilibrio nell'ipotesi di accertato superamento del rapporto proporzionale tra l'attività in ALPI e Istituzionale, e/o il superamento dei limiti massimi dei tempi di attesa, ai sensi di quanto previsto dal DCA n. 52 del 04 luglio 2019 e confermato dal DCA n. 23 del 24 gennaio 2020.

Tanto premesso, la citata Direzione Generale ha fornito i seguenti dati relativi all'anno 2023:

A.O.R.N. Cardarelli, visite ortopediche totali (non prima visita) anno 2023, servizio sanitario 3 mila 817, ALPI 3 mila 21; Azienda San Giuseppe Moscati, visite ortopediche totali (non prima visita) anno 2023, 3 mila 554, ALPI mille 182; visite oculistiche totali (non prima visita) anno 2023, 209, ALPI 219.

Inoltre, relativamente all'anno 2024 l'Azienda San Giuseppe Moscati ha comunicato i seguenti dati: visite ortopediche totali (non prima visita) del servizio sanitario 3 mila 783, ALPI 585; visite oculistiche totali (non prima visita) 217, ALPI 145.

Relativamente all'anno 2024 l'Azienda Cardarelli ha comunicato i seguenti dati: visite ortopediche totali (non prima visita) 3 mila 79, ALPI 2 mila 853.

Inoltre, l'azienda ha comunicato che nel 2023 ha disposto con nota prot. ALPI n. 12431 del 12 maggio 2023 il blocco visite intramoenia ortopediche, incrementando contestualmente la relativa offerta ambulatoriale in istituzionale (da aprile 2023 sono stati aggiunti 8 ambulatori ortopedici).

Al raggiungimento del delta positivo (visite ortopediche totali ALPI raffrontate a quelle istituzionali) sono state riattivate le prenotazioni in ALPI.

In data 19 luglio 2024, con nota prot. ALPI n. 17138, l'Azienda Cardarelli ha provveduto altresì ad un ulteriore blocco dell'attività intramoenia di varie branche di specialistica ambulatoriale, tra cui quella ortopedica, in considerazione del superamento del volume di visite ortopediche di controllo in ALPI rispetto all'istituzionale. A tal proposito si è provveduto altresì all'ampliamento dell'offerta assistenziale di specialistica ambulatoriale in termini di visita ortopedica a decorrere dal 15 ottobre 2024.

Tale blocco è ancora attivo.

È stato infine rappresentato che in regime di Pronto Soccorso, ogni giorno, sono presenti in servizio n. 1 ortopedico di mattina, n. 2 pomeriggio e di notte.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola alla collega per una replica di due minuti.

MUSCARÀ (Misto). La ringrazio per la risposta. I numeri sembrano abbastanza confortanti rispetto a quelli che ho ottenuto nel 2022. Voglio soltanto ricordare che mi ha spinto a fare quest'interrogazione questo delta negativo, il Cardarelli aveva, nel 2022, 112 visite in sistema sanitario nazionale e ben 1255 a pagamento, peggio ancora il Moscati, le visite ortopediche erano zero, a fronte di 699 a pagamento, e così di seguito.

Mi dispiace soltanto che questa reprimenda, da parte della dirigenza regionale, sia arrivata in ritardo, sia arrivata soltanto a maggio 2023, una volta che praticamente cinque mesi già erano andati, e adesso, a luglio del 2024. I numeri che lei mi ha dato mi confortano, significa che se il Cardarelli ha fatto, con sistema sanitario nazionale 3 mila 817 visite, mi chiedo come mai non le ha potute fare nel 2022, se la possibilità di agire era tale. Evidentemente, è successo qualcosa. Il consiglio che do è di verificare e fare questo monitoraggio passo passo e di chiedere, realmente, ai direttori sanitari e ai dirigenti come mai ci fosse, anche al Moscati, zero visite in un anno quando, adesso, è capace di farne 3 mila 783.

La ringrazio per la risposta e le auguro una buona giornata.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

CHIARIMENTI IN MERITO ALL'INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI "CHIRURGIA ONCOLOGICA DI SENOLOGIA" DELL'ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "FONDAZIONE PASCALE"

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. 406/2 avente ad oggetto: Chiarimenti in merito all'incarico di Dirigente della Struttura Complessa di "Chirurgia Oncologica di Senologia" dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale". A firma della collega Fiola cui concedo la parola per un minuto, prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore. È una questione che sto affrontando da un po' di anni purtroppo, perché ho avuto in famiglia una persona, e chi non ha avuto una persona in famiglia che purtroppo si è dovuta rivolgere all'Ospedale Pascale, che è stata curata lì, perché il Pascale era, ed è ancora tutt'ora, un'eccellenza a livello nazionale e, in particolare, aveva una specializzazione in quelli che erano i tumori del seno.

Proprio perché abbiamo delle professionalità che non dobbiamo invidiare a nessuno, la migrazione, alcuni anni fa, rispetto a questo polo d'eccellenza era tanta, oggi, purtroppo, sta avvenendo un processo contrario, non perché forse abbiamo perso le professionalità, e questo non sta a me dirlo, ma come dirò tra poco, l'hanno detto degli esperti che hanno valutato i nostri professionisti, ma forse perché c'è stata una cattiva organizzazione e gestione di quello che era il personale e quelle che erano le professionalità che avevamo in campo in quegli anni, che purtroppo hanno abbandonato quella struttura e, come spesso accade quando non valorizziamo i nostri professionisti, vanno in strutture private dove lavorano meglio e vengono apprezzati.

Fatta questa premessa, il Question Time si rifà ad una storia un po' tortuosa rispetto a quello che è l'affidamento dell'incarico come responsabile della struttura di chirurgia, oncologia e senologia

dell'Istituto Pascale perché dobbiamo andare molti anni indietro, quando nel 2017 viene bandito un concorso che, nonostante tutte le prove fossero state espletate, non si è avuta mai quella che era la graduatoria, la famosa graduatoria di quel concorso e non perché anni dopo è successo tutto quello che è successo, quindi, è sopravvenuta la giustizia penale e perché altri sono stati interessati da provvedimenti disciplinari, ma questo molti anni dopo, che poi hanno indotto la dirigenza a revocare quel concorso, ma questo molti anni dopo.

Perché la graduatoria che stava nei cassetti, dopo tutte le prove espletate, non è stata mai pubblicata, quindi, l'incarico affidato al vincitore?

È successo veramente di tutto in quel reparto, quindi, invece di tenere le fila e quindi riorganizzare il reparto, si è affidato l'incarico, come spesso si fa, a un facente funzioni. Sul sito non abbiamo trovato nessun atto che ne comprovi l'affidamento, spesso si fa con un semplice fogliettino, come già ci è capitato di trovare in qualche altra struttura, però finalmente nel 2023, a gennaio, viene indetto un nuovo avviso con delle prove. Si segue l'iter che dovrebbe avere. Il 23 febbraio 2024 si prendeva atto dell'esito infruttuoso dell'avviso in quanto tutti i candidati, e dico tutti, compreso il facente funzioni che c'è ancora oggi, non avevano raggiunto la soglia minima per il superamento del colloquio, fissata a 42 sessantesimi. 42 sessantesimi è la soglia che avevano fissato, però, inizialmente questa soglia – detto da loro nei verbali che abbiamo trovato sui link che abbiamo anche allegato al nostro Question Time – era di 36 sessantesimi, poi, stesso la direzione ha corretto il punteggio minimo e ha detto: ci siamo sbagliati, il punteggio minimo deve essere quello di 42 sessantesimi, nessuno dei partecipanti l'ha superato, quindi, quest'avviso resta infruttuoso, senza nessun vincitore.

Mi sarei aspettata, visto che tra i partecipanti c'era anche il facente funzioni, che avessero preso dei provvedimenti anche rispetto a chi guidava quella struttura.

PRESIDENTE (Ciarambino). Collega, arriviamo al quesito. Grazie.

FIOLA (PD). O il giorno dopo avessero indetto un nuovo bando.

Chiedo come mai non c'è stata un'azione rispetto a questo bando infruttuoso e i tempi per l'indizione di un nuovo bando. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente del Giunta regionale, per una risposta di tre minuti. Pregandovi di rispettare i tempi. Grazie.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, l'IRCCS Fondazione G. Pascale per il tramite della Direzione Generale ha rappresentato quanto segue.

Preliminarmente è stato ritenuto opportuno riepilogare le due procedure che interessano la richiesta, ovvero l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale della Struttura Complessa di Chirurgia Oncologica di Senologia e la procedura relativa al conferimento dell'incarico temporaneo di Direttore della Struttura Complessa in questione.

In ordine all'avviso pubblico è stato comunicato che:

con delibera n. 809 del 24 novembre 2017 è stato indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Oncologia senologica. Tuttavia, con successiva deliberazione il citato avviso pubblico è stato oggetto di revoca per i seguenti motivi:

a causa di diverse circostanze che interessavano alcuni candidati (ricorsi al G.A., interventi della magistratura penale, procedure disciplinari), la Fondazione Pascale ha adottato una serie di provvedimenti che hanno determinato, di fatto, sia un'enorme dilatazione dei tempi della procedura che la conseguente riduzione del numero dei candidati (n. 4) a ricoprire l'incarico; a causa dell'emergenza pandemica da SarsCoV2 in quanto, nella prima fase emergenziale non è stato possibile espletare le procedure selettive del personale in presenza e l'Istituto in quel periodo è stato prioritariamente impegnato ad attivare il reclutamento urgente ed indifferibile del personale legato alla richiamata emergenza;

a causa dell'avvicendamento nell'incarico di Direttore Sanitario Aziendale che ha comportato la necessità di rivedere la composizione della Commissione esaminatrice e, per l'effetto, l'adozione della deliberazione n. 70 del 03 febbraio 2021, di rettifica ed integrazione della precedente n. 49/2019;

a causa delle dimissioni del Presidente della Commissione esaminatrice, rassegnate con e-mail del 04 febbraio 2022.

Successivamente, con delibera del Direttore generale n. 47 del 16 gennaio 2023, è stato indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Direttore della S.C. "Chirurgia Oncologica di Senologia", afferente al Dipartimento di ricerca e assistenziale dei percorsi oncologici del distretto toracico.

Con delibera del Direttore generale n. 530 del 05 maggio 2023 sono stati ammessi alla procedura selettiva n. 4 candidati.

Tuttavia, con delibera n. 186 del 23 febbraio 2024 è stata dichiarata infruttuosa la procedura selettiva per il conferimento di un incarico quinquennale rinnovabile, per la direzione della S.C. di "Chirurgia Oncologica di Senologia", in considerazione della circostanza che nessuno dei candidati aveva raggiunto la soglia minima fissata dal bando di punti 42 sessantesimi per il superamento dello stesso.

Poiché in esito a tale provvedimento sono intervenute numerose richieste di accesso agli atti, con conseguenziale contenzioso, è stato comunicato che si sta valutando, anche alla luce del nuovo atto aziendale, l'eventuale indizione di un nuovo avviso pubblico.

Con riferimento alla procedura relativa al conferimento dell'incarico temporaneo di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Oncologica di Senologia è stato invece rappresentato che, nelle more dello svolgimento della procedura indetta con Deliberazione n. 809 del 24 novembre 2017 ed al fine di garantire la necessaria funzionalità alla unità complessa in argomento, si è provveduto con delibera del Direttore Generale n. 681 del 23 giugno 2020 ad indire, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 22 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica-Veterinaria 2016/2018, un avviso di selezione interna riservata, per soli titoli, per il conferimento dell'incarico temporaneo di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Oncologica di Senologia dell'Istituto per nove mesi, prorogabili, nelle more della conclusione della procedura selettiva per l'affidamento definitivo dell'incarico di Struttura Complessa.

Successivamente con delibera del Direttore Generale n. 659 del 22 giugno 2021 è stato conferito il suddetto incarico, poi prorogato fino al 15 novembre 2022. Ed era il primo in graduatoria.

In seguito il Direttore Sanitario ha disposto, vista la graduatoria finale della selezione precedentemente espletata e al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali consentendo nel contempo la rotazione degli incarichi dirigenziali, acquisito il parere del Direttore del Dipartimento di afferenza, di affidare l'incarico temporaneo di direzione della U.O.C. di Chirurgia Oncologica di Senologia al terzo in graduatoria di cui alla citata Deliberazione n. 659 del 22 giugno 2021 per un periodo di nove mesi, con decorrenza dal 16 novembre 2022. L'incarico è stato quindi conferito con deliberazione del Direttore Generale n.

1187 del 21 novembre 2022 ai sensi dell'art. 22 del CCNL Area Sanità triennio 2016/2018, con decorrenza dal 16 novembre 2022, per un periodo di nove mesi, prorogabili.

Tale incarico continua attualmente in regime di prorogatio, in attesa di ulteriori provvedimenti dell'amministrazione.

Sono due percorsi paralleli ma distinti, uno è l'avviso per la procedura per conferire l'incarico di Direttore della struttura, l'altro, nelle more che questo si completi con tutti gli accidenti che ci sono stati, è l'incarico a tempo determinato che si dà ai sensi dell'articolo 22 del contratto.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola alla collega Fiola che ha il diritto di replica per due minuti.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore che ha la pazienza di leggerci tutto quello che gli scrivono e, penso, senza conoscere neanche bene nel merito tutte le questioni.

So che sono due questioni diverse, infatti l'ho detto, però è mai possibile che in sette anni, Covid o no, perché dal 2017 al 2020-2021 che c'è stato il Covid, sono passati tre o quattro anni, non riusciamo a fare il primario di un reparto così importante e da qui ne diviene anche la gestione di tutto quello che è l'iter che devono seguire le donne, la presa in carico e tutto quello che riguarda l'organizzazione dell'Ospedale?

Lo so che uno è l'avviso temporaneo, però quando si dice che si fa un avviso nelle more dell'espletazione dell'incarico e dell'affidamento dell'incarico definitivo, passa poco, un anno. Qui siamo in regime di prorogatio, sempre alla persona che la Commissione ha valutato non idonea. Quanto tempo ci vuole? È vero, il Covid, sono stati impegnati e tutte le cose che si dicono sempre, purtroppo, quando andiamo a toccare qualche argomento sulla sanità, ma sono sette anni.

Cosa implica il fatto che al primo concorso siano rimasti solamente quattro partecipanti? Uno c'è stata la giustizia amministrativa, l'altra penale. Quelli che sono rimasti penso siano stati giudicati per il lavoro che dovevano fare, per le loro competenze.

Era un avviso per solo titoli e colloqui, quindi, non le procedure preselettive, quelle scritte e orali che ti portano via molto tempo: titoli e colloqui.

Va bene, accettiamo questa risposta, però i miei dubbi rimangono perché sono sette anni che quella posizione di rilievo che dovrebbe gestire e dovrebbe tutelare quella che è la presa in carico delle donne, che affrontano un momento difficilissimo della loro vita e che invece non c'è. Loro, oggi, hanno detto che a capo di quel reparto e che oggi sta seguendo la gestione e la presa in carico di quelle donne, c'è una persona che non è idonea.

Saputa questa cosa e avendo avuto anche io qualche problema di difficoltà di gestione, perché il ticket non lo puoi pagare lì, lo devi pagare fuori e, allora, lo posso andare a pagare fuori dal tabaccaio. Una donna che ha fatto la chemioterapia è una vecchietta che va con la propria impegnativa lì, sapendo di poter pagare il ticket e poi non lo può fare, con tutto quello che comporta la chemioterapia, sulla base dei danni che fa a livello di salute, come fa? Va indietro, va avanti, il bancomat non funziona o deve avere per forza il bancomat?

Sono cose che penso rientrino nella gestione di chi è a capo del reparto, di chi gestisce qual è l'iter che una donna deve seguire quando va in un ambulatorio, oltre che il raffronto con la direzione sanitaria e con la direzione generale.

Sembra che il carico di questi problemi non se lo faccia nessuno. L'invito è ad una presa in carico globale, non posso rispondere di quelle che sono le competenze di chi sta assumendo le funzioni di quel reparto, ma lo decidano loro chi deve essere, basta che ci sia una vera e propria presa in carico di chi, in questo momento, purtroppo, deve gestire una tragedia, quindi, tutti quanti insieme, dalle istituzioni all'ultimo medico e all'ultimo personale infermieristico e sanitario possa dare un

qualcosa in più per agevolare quella persona che sta vivendo questa tragedia in quel momento, affinché tutti quanti insieme, con un po' di sforzo, e penso che in sette anni non ci sia stato da parte di nessuno lo sforzo, forse neanche mio, che ci sono arrivati dopo sette anni a scrivere, perché sto seguendo dal 2017 questa vicenda, possiamo dare veramente un po' di luce a chi vive un tunnel che non vede la luce. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

LINEA BAIANO – NAPOLI: INTERRUZIONE DELLA TRATTA VOLLA - NAPOLI

Passiamo all'ultima interrogazione odierna, Reg. Gen. 408/2 avente ad oggetto: "Linea Baiano – Napoli: interruzione della tratta Volla – Napoli". A firma del collega Cosimo Amente, cui concedo la parola per un'illustrazione di un minuto, prego.

AMENTE (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente.

Premesso che

la tratta ferroviaria Napoli-Volla della linea Napoli-Baiano è interessata da interventi di rifacimento totale della durata programmata di tre anni. Ciò comporta la chiusura totale delle stazioni di Poggioreale, Centro Direzionale e Botteghele e la deviazione della linea verso la stazione di San Giorgio, dove chi è diretto a Napoli dovrà cambiare treno;

fino a giugno 2025 sono stati previsti servizi alternativi su gomma.

Considerato che

i tempi di percorrenza su ferro sono estremamente dilatati, rendendo di fatto poco funzionale il treno;

si registrano quotidianamente situazioni di sovraffollamento alle fermate degli autobus ed i passeggeri in eccesso sono costretti, non senza diverbi e litigi, ad attendere la corsa successiva e senza alcuna informazione da parte della azienda;

numerosi utenti sono indotti a raggiungere in auto fermate più vicine al capolinea per trovare posto;

alcuni autobus messi a disposizione dagli operatori privati hanno un numero di posti a sedere inferiore a 50, limitando ulteriormente il numero dei passeggeri che possono utilizzare il servizio su gomma;

tale situazione si riverbera sia sulla linea su ferro Sarno-Ottaviano-Napoli con situazioni critiche di sovraffollamento, tanto che recentemente ben tre passeggeri sono stati colti da malore, sia sugli autobus ordinari gestiti da Air Campania e dalla Sita Sud, dove ultimamente sono intervenute le forze dell'ordine.

Ritenuto che

è necessario mettere in atto correttivi urgenti per garantire un servizio di trasporto efficiente e sicuro, quali: l'introduzione dalla stazione di Volla di un adeguato autoservizio sostitutivo del treno; l'aumento della frequenza delle corse mattutine degli autobus, in particolare con l'introduzione: sulla linea integrativa autobus Baiano-Napoli di almeno una corsa tra le fasce orarie 06.30 - 9.30 e di una al ritorno nella fascia 14.20 – 17.20;

sulla linea integrativa autobus Nola-Napoli di almeno una corsa tra le fasce orarie 07.25 - 8.20 e tra le 16:00 e le 17.30;

potenziamento della linea su ferro Sarno-Ottaviano-Napoli garantendo la presenza di almeno due vagoni ad elettrotreno.

Chiede

se la Regione, in raccordo con Acamir e le società che gestiscono i servizi di trasporto, intende attuare e con quali tempistiche, misure alternative, anche attraverso gli interventi sopraesposti, atte a garantire frequenza, accessibilità, qualità e regolarità del trasporto pubblico sulla linea Baiano-Napoli. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta, che ha il diritto di risposta per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. La Direzione mobilità ha rappresentato quanto segue.

La società EAV, interpellata dalla suindicata Direzione, ha comunicato che per far fronte alla interruzione della tratta Napoli Porta Nolana-Centro Direzionale-Volla, dal 12 settembre 2024, è attualmente in essere un contratto attuativo tra EAV e la società regionale Air Campania Spa avente ad oggetto l'espletamento di servizi automobilistici sostitutivi operanti sulle tratte Nola-Napoli; Pomigliano-Napoli; Volla-Napoli-Volla circolare; Volla-Casoria-Volla circolare.

Il programma prevede un totale di 126 corse al giorno nei giorni feriali, dal lunedì al sabato, pari a 2 mila 766 km di percorrenza, e 81 corse bus al giorno la domenica e i festivi, pari a mille 924 km. Alle suddette corse si sono aggiunte a titolo sperimentale, a partire dal 12 settembre, anche quelle a servizio dell'intera linea Baiano-Napoli, con 12 corse giornaliere.

La società ha riferito che gli orari sono stati progettati per soddisfare la domanda di mobilità nel suo insieme, evitando di limitare il servizio sostitutivo alla sola tratta interrotta dai lavori (Volla-Napoli), ma estendendo il perimetro dello stesso ai bacini geografici territorialmente omogenei a servizio del Centro Direzionale, ed ha evidenziato che da quando sono partiti i suddetti servizi, sono stati già introdotti alcuni correttivi negli orari a seguito di richieste specifiche da parte dell'utenza e di alcuni amministratori locali.

In particolare, la società ha precisato che l'orario della circolare Volla-Napoli-Volla è stato già progettato con un margine temporale sufficiente per consentire il trasbordo dei passeggeri in arrivo a Volla con il treno proveniente da Baiano. Poiché, tuttavia, può accadere che il treno proveniente da Baiano faccia ritardo e arrivi a Volla oltre l'orario della partenza prevista per il bus diretto a Napoli, è stata data disposizione che il bus attenda l'arrivo del treno prima di partire.

L'azienda ha, altresì, rappresentato di aver concordato con Air la conferma del servizio automobilistico sperimentale tra Baiano e Napoli per tutto il periodo di chiusura della tratta, con le 12 corse che sono già regolate per il soddisfacimento della domanda di mobilità nelle fasce di punta.

Sempre per venire incontro alle esigenze dei pendolari, la società ha poi riferito di avere previsto il potenziamento del servizio Pomigliano-Napoli con una corsa aggiuntiva nell'ora di punta del mattino, che a partire dal 4 novembre sarà anticipata alle ore 7:00 e sarà esercitata con due bus, e di aver ottimizzato il percorso della circolare Volla-Napoli-Volla raggiungendo anche le fermate di Madonnelle e Botteghelle.

Ha riferito inoltre che è in corso una ulteriore ottimizzazione dei servizi, la cui attuazione è prevista a partire dal 4 novembre prossimo venturo, dopo che EAV avrà incontrato i Sindaci dei Comuni interessati, convocati per il giorno 23 ottobre 2024, cioè in data di oggi.

Infine, la società ha rappresentato che il servizio ferroviario sulla linea Napoli-Ottaviano-Sarno viene effettuato con 46 corse dal lunedì al sabato e 42 corse la domenica e i festivi, di cui 35 corse in doppia composizione distribuite prevalentemente nelle ore di maggiore afflusso di viaggiatori.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola al collega Amente, che ha il diritto di replica per due minuti.

AMENTE (Fratelli d'Italia). Volevo soltanto ringraziare l'assessore Marchiello che è sempre disponibile e tempestivo. Attendiamo gli incontri che ci saranno, vedremo gli sviluppi con attenzione. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Era l'ultima interrogazione di oggi. Dichiaro chiusa la seduta e vi auguro una buona giornata.

I lavori terminano alle ore 12.10.